



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24 febbraio 2021

IN PRIMO PIANO:

- “Pinocchio”, appuntamento oggi alle 18.00 [l'evento finale del progetto di cui l'Uisp è partner, contro discriminazione e razzismo](#)
- CTS gela le speranze. No a riaperture palestre e piscine
- Sport e salute: Cozzoli, certi sottosegretario sarà indipendente (su [Ansa](#))
- [L'UNESCO lancia documenti di educazione fisica di qualità](#)
- Terzo settore non commerciale "discriminato": Acli chiede risposte su [Redattore sociale](#)
- Women 20, Sabbadini: «Parità di genere sia al centro del Recovery Plan su [Il Messaggero](#)

LE ALTRE NOTIZIE:

- Popole Misenga punta in alto con la Squadra Olimpica Rifugiati del CIO: 'il judo mi ha salvato'
- Lo Sport di strada e per tutti per abbattere i muri e superare le differenze su [Corriere Buone Notizie](#)
- Lo Skateboard è donna. Gli scatti di Jordana Bermudez

UISP DAL TERRITORIO

- Uisp Vallesusa:Atletica Rivoli ASD [il racconto della messa a norma della gabbia dei lanci del campo gestito dall'Uisp](#) ; Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



Nazionale

Pinocchio: "La discriminazione è un virus, curiamolo con la cultura"



Mercoledì 24 febbraio l'evento finale del progetto di cui l'Uisp è partner, contro discriminazione e razzismo. Ecco come seguirlo in diretta

Mercoledì 24 febbraio alle 18, in streaming sui canali social di [Sono Fatti Tuoi](#), si terrà l'evento finale del progetto di cui l'Uisp è partner, "Pinocchio: cultura, sport, partecipazione civica e social network contro le discriminazioni per una maggiore inclusione sociale". Il titolo dell'evento è "**Sono Fatti Tuoi - La discriminazione è un virus, curiamolo con la cultura**". [L'Uisp condividerà l'evento e sarà possibile seguirlo in diretta sulla Pagina Uisp Nazionale.](#)

Il progetto ha messo assieme organizzazioni sociali, sportive e amministrazioni locali attorno a una sfida di grande importanza ed attualità: **sperimentare forme e strumenti sociali e culturali per scardinare il clima d'odio sempre più presente nel nostro paese**, coinvolgendo giovani, operatori sociali, sportivi, addetti dell'informazione e della cultura. Gli attori coinvolti, le attività e risultati raggiunti, la campagna di comunicazione #SonoFattiTuoi e gli strumenti realizzati nel corso del progetto (che hanno coinvolto tra gli altri i giornalisti della testata Fanpage, fumettisti, educatori e musicisti come Lorenzo Baglioni) saranno i protagonisti dell'incontro, dedicato a **far conoscere e a mettere a disposizione la "cassetta degli attrezzi" di Pinocchio**, per tutti coloro che mirano, nelle proprie attività, a costruire una cultura dell'integrazione. Tra essi, il toolkit di progetto in cui sono racchiuse le esperienze formative messe in campo durante i 22 mesi di attività.

A chiudere l'appuntamento ci saranno proprio la musica e l'arte che hanno accompagnato la campagna social #SonoFattiTuoi con la presenza di **Lorenzo Baglioni**, che ha regalato al progetto Pinocchio una canzone dal titolo "Una Coca-Cola con la cannuccia corta corta", **Valerio Chiola**, autore degli otto fumetti pubblicati realizzati per la campagna online e che hanno come protagonista le storie di ordinaria discriminazione e **Fanpage**, con la proiezione dei video esperimenti sociali scritti e realizzati per Pinocchio. ([GUARDA IL VIDEO 1](#) - [GUARDA IL VIDEO 2](#))

Ecco il programma dell'evento:

Introduce: **Andrea Tolomelli**, responsabile settore Educazione alla Cittadinanza Globale per CEFA - Il seme della solidarietà ONLUS

Intervengono: **Carlo Balestri**, Uisp-Unione Italiana Sport per Tutti; **Ofelia Balagun**, operatrice di APS, collettivo di Bologna Black Lives Matter; **Lorenzo Baglioni**, cantautore; **Valerio Chiola**, fumettista e illustratore; **Camilla Ligorio e Chiara Iovine**, Fanpage. Saluti: **Grazia Sgarra**, AICS-Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, che ha finanziato e sostenuto l'intero progetto.

COMUNE INFO

COMUNE INFO



24 Febbraio 2021 h. 18:00 - 20:00

SONO FATTI TUOI
**LA DISCRIMINAZIONE È UN VIRUS,
CURIAMOLO CON LA CULTURA**
24 FEBBRAIO | 18:00 | EVENTO FINALE DEL PROGETTO PINOCCHIO

TUOI

PINOCCHIO è un progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo

Realizzato da

CEFA Il seme della solidarietà | A S U D | UISP sportpertutti | ARCI | ARCI | Comune di Bologna

SONO FATTI TUOI

La discriminazione è un virus, curiamolo con la cultura

24 febbraio 21 – h. 18:00

Un evento-racconto dedicato a cultura, sport e partecipazione, armi potentissime contro la discriminazione, il razzismo e l'hate speech

in collaborazione con Fanpage e la performance di Lorenzo Baglioni

Mercoledì 24 febbraio alle ore 18:00, in streaming sui canali social di **Sono Fatti Tuoi**, si terrà **“Sono Fatti Tuoi – La discriminazione è un virus, curiamolo con la cultura”**, l'evento finale del progetto **“PINOCCHIO: cultura, sport, partecipazione civica e social network contro le discriminazioni per una maggiore inclusione sociale”**.

Il progetto ha messo assieme organizzazioni sociali, sportive e amministrazioni locali attorno a una sfida di grande importanza ed attualità: sperimentare forme e strumenti sociali e culturali per scardinare il clima d'odio sempre più presente nel nostro paese, coinvolgendo giovani, operatori sociali, sportivi, addetti dell'informazione e della

cultura.

Gli attori coinvolti, le attività e risultati raggiunti, la campagna di comunicazione #SonoFattiTuo e gli strumenti realizzati nel corso del progetto (che hanno coinvolto tra gli altri i giornalisti della testata Fanpage, fumettisti, educatori e musicisti come Lorenzo Baglioni) saranno i protagonisti dell'incontro, dedicato a far conoscere e a mettere a disposizione la "cassetta degli attrezzi" di Pinocchio, per tutti coloro che mirano, nelle proprie attività, a costruire una cultura dell'integrazione. Tra essi, il toolkit di progetto in cui sono racchiuse le esperienze formative messe in campo durante i 22 mesi di attività.

A chiudere l'appuntamento ci saranno proprio la musica e l'arte che hanno accompagnato la campagna social #SonoFattiTuo con la presenza di Lorenzo Baglioni, che ha regalato al progetto Pinocchio una canzone dal titolo "[Una Coca-Cola con la cannuccia corta corta](#)", Valerio Chiola, autore degli otto fumetti pubblicati realizzati per la campagna online e che hanno come protagonista le storie di ordinaria discriminazione e Fanpage, con la proiezione dei video esperimenti sociali scritti e realizzati per Pinocchio.

Il programma

Introduce:

Andrea Tolomelli, responsabile settore Educazione alla Cittadinanza Globale per CEFA – Il seme della solidarietà ONLUS

Intervengono:

Carlo Balestri, di UISP – Unione Italiana Sport per Tutti

Ofelia Balagun, operatrice di APS, collettivo di Bologna Black Lives Matter.

Lorenzo Baglioni, cantautore

Valerio Chiola, fumettista e illustratore

Fanpage, testata giornalistica online

Saluti:

AICS, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, che ha finanziato e sostenuto l'intero progetto

IL PROGETTO PINOCCHIO

In tempi in cui xenofobia, intolleranza e violenza crescono a dismisura nella nostra società, per strada come in rete, la cittadinanza attiva e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sono strumenti fondamentali per fermare questa pericolosa deriva. Il progetto "**PINOCCHIO: cultura, sport, partecipazione civica e social network contro le discriminazioni per una maggiore inclusione sociale**" ha accolto questa sfida promuovendo percorsi che hanno coinvolto realtà educative, sportive e associative, con l'obiettivo di costruire modelli locali di governance integrata capaci di riconoscere e contrastare le diverse forme di discriminazione.

Il partenariato tra **CEFA – Il seme della solidarietà – Onlus** (ente promotore), **Lunaria, Arcs Culture Solidali, Uisp Nazionale, Arci Liguria, Arci Caserta, A SUD Ecologia e Cooperazione Onlus e Comune di Bologna**, ha permesso di abbracciare quattro contesti urbani (Bologna, Roma, Genova, Caserta) e di raggiungere i giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni con tre percorsi formativi (rispettivamente destinati a studenti delle scuole secondarie di secondo grado, formatori e soci di Associazioni di Promozione Sociale, istruttori e iscritti di Associazioni Sportive Dilettantistiche) e una campagna di comunicazione online.

Scopri di più sui numeri, le attività e gli strumenti di Pinocchio

[Scopri il progetto Pinocchio](#)

Scarica il comunicato stampa

[Evento Facebook](#)



#SonoFattiTuoi: il webinar dedicato al progetto Pinocchio



Mercoledì 24 febbraio alle ore 18:00, in streaming sui canali social di [Sono Fatti Tuoi](#), si terrà “**Sono Fatti Tuoi – La discriminazione è un virus, curiamolo con la cultura**”, l’evento finale del progetto “**PINOCCHIO: cultura, sport, partecipazione civica e social network contro le discriminazioni per una maggiore inclusione sociale**”.

Il progetto, finanziato e sostenuto da Aics, ha messo assieme organizzazioni sociali, sportive e amministrazioni locali attorno a una sfida di grande importanza ed attualità: sperimentare forme e strumenti sociali e culturali per scardinare il clima d’odio sempre più presente nel nostro paese, coinvolgendo giovani, operatori sociali, sportivi, addetti dell’informazione e della cultura.

A chiudere l’appuntamento ci saranno proprio la musica e l’arte che hanno accompagnato la campagna social #SonoFattiTuoi con la presenza di Lorenzo Baglioni, che ha regalato al progetto Pinocchio una canzone dal titolo “Una Coca-Cola con la cannuccia corta corta”, Valerio Chiola, autore degli otto fumetti pubblicati realizzati per la campagna online e che hanno come protagonista le storie di ordinaria discriminazione e Fanpage, con la proiezione dei video esperimenti sociali scritti e realizzati per Pinocchio.

[Programma del webinar](#)

Roma Multietnica

ROMA CULTURE

SONO FATTI TUOI - La discriminazione è un virus, curiamolo con la cultura

The poster features a dark red background. At the top, the words 'SONO FATTI' are written in large, white, outlined letters. Below this, the subtitle 'LA DISCRIMINAZIONE È UN VIRUS, CURIAMOLO CON LA CULTURA' is written in yellow and white. A dark red horizontal band contains the event details: '24 FEBBRAIO | 18:00 | EVENTO FINALE DEL PROGETTO PINOCCHIO'. The bottom section of the poster is orange and features the word 'TUOI' in large, white, outlined letters. On the left, there is a cartoon illustration of three figures in white traditional Chinese clothing, one with a red hat. On the right, a cartoon figure in similar clothing holds a megaphone. At the bottom, there is a row of logos for various organizations including CEFA, ASUD, UISP, sportpertutti, AICS, arci, and the Comune di Bologna.

Mercoledì 24 febbraio 2021 alle 18, nell'ambito del *progetto Pinocchio: cultura, sport, partecipazione civica e social network contro le discriminazioni per una maggiore inclusione sociale*, e della campagna social **#SonoFattiTuoi** si svolge in streaming sulla [pagina Facebook](#) il webinar: **SONO FATTI TUOI - La discriminazione è un virus, curiamolo con la cultura**. Intervengono: Andrea Tolomelli, responsabile settore Educazione alla Cittadinanza Globale per CEFA - Il seme della solidarietà ONLUS; Carlo Balestri, di UISP - Unione Italiana Sport per Tutti; Anthony Chima, operatore di APS, collettivo di Bologna Black Lives Matter; Lorenzo Baglioni, cantautore; Valerio Chiola, fumettista e illustratore; Fanpage, testata giornalistica online. Saluti: Grazia Sgarra - AICS, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, che ha finanziato e sostenuto l'intero progetto.

In tempi in cui xenofobia, intolleranza e violenza crescono a dismisura nella nostra società, per strada come in rete, la cittadinanza attiva e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sono strumenti fondamentali per fermare questa pericolosa deriva.

Scopri tutto sul progetto Pinocchio su <https://www.cefaonlus.it/progett>

Il Cts gela le speranze No alle riaperture di palestre e piscine

La variante inglese prevalente entro metà marzo, allarme terapie intensive
I tecnici frenano ministri e categorie: "Confermare le misure fino a Pasqua"

di Alessandra Zinitti

ROMA – La variante inglese del coronavirus è già stata riscontrata nel 30 per cento dei nuovi casi e sarà prevalente in Italia entro la prima metà di marzo, la curva dei contagi e dei ricoveri è in salita, il meccanismo della *cross* (il trasferimento di malati gravi da una regione all'altra) è stato attivato già otto volte dalle zone rosse e in otto regioni le terapie intensive hanno superato la soglia di saturazione. «Non è una situazione di catastrofe imminente quella che abbiamo rappresentato al premier», dice il coordinatore del Comitato tecnico scientifico Miozzo a sera uscendo da Palazzo Chigi. Ma è quanto basta perché il suggerimento che i tecnici affidano al governo è quello di una «estrema prudenza» nelle valutazioni che entro la fine della settimana (dunque con il largo anticipo promesso) dovrebbero portare a un nuovo Dpcm, anche se l'intenzione del governo sarebbe stata quella di coinvolgere il Parlamento nelle misure.

«Aspettiamo i dati di venerdì», taglia corto Miozzo, convocato con il presidente del Consiglio superiore di sanità Franco Locatelli e il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferrò per illustrare a Draghi, ai ministri competenti e ai capidelegazione della maggioranza

la situazione reale del contagio e a ipotizzare nuovi parametri per valutare il livello di rischio.

Non è proprio aria di allentare le misure per il Cts che, sommerso da una raffica di richieste di riaperture avanzate da diversi ministeri e categorie produttive, ieri ha ribadito il suo no a tutte le istanze sul tavolo: no all'apertura di palestre e piscine, neanche per lezioni individuali e terapie di riabilitazione, no ai corsi pomeridiani per bambini, no a sale gio-

chi e sale bingo. Oggi sarà la volta del ministro Franceschini che presenterà nuovi protocolli per chiedere la riapertura di cinema e teatri in sicurezza, magari ad aprile.

Il Cts, insomma, sostiene la linea dell'ala rigorista del governo, su tutti il ministro della Salute Speranza che oggi presenterà la sua relazione in Parlamento aprendo alla discussione delle forze politiche. Fosse per il Cts, il Dpcm in scadenza il 5 marzo andrebbe riconfermato fino

a Pasqua: per i tecnici il sistema delle zone ha funzionato e la tempestività con cui si sta intervenendo per istituire zone rosse a livello locale sembra sufficiente a contenere il contagio. «Non vogliamo essere il signor no - spiega Miozzo - possibili riaperture possono essere ipotizzate ma solo in quelle regioni dove l'incidenza del contagio è inferiore ai 50 casi ogni 100.000 abitanti». Sono le zone bianche istituite dall'ultimo Dpcm e in cui non è ancora entrata

nessuna regione, solo Sardegna e Val d'Aosta si avvicinano.

Il fronte aperturista del governo, trainato da Matteo Salvini, però tiene il punto. Il leader della Lega esce soddisfatto da mezzora di faccia a faccia con il premier. «Noi siamo per la tutela della salute, ma con interventi mirati e in questo c'è sintonia con il presidente Draghi. Se c'è un problema in una zona, come ad esempio a Brescia, intervieni lì, non è che fai il lockdown nazionale da Bolzano a Catania. Dunque chiusure mirate e un ritorno alla vita». Una linea, condivisa dal ministro delle Politiche agricole Patuanelli, su cui - a sorpresa - converge anche il governatore dell'Emilia e presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini che ieri ha istituito la zona rossa in ben 14 comuni della sua regione ma ha definito «ragionevole» la richiesta con l'obiettivo di «dare ossigeno a qualche attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport e salute: Cozzoli, certi sottosegretario sarà indipendente

Redazione ANSA

📍 ROMA

23 febbraio 2021

18:35

NEWS

"Contenzioso con il Coni? Incomprensibile che si crei"

(ANSA) - ROMA, 23 FEB - "Siamo sicuri che il presidente del Consiglio Draghi, insieme con il governo, nominerà per lo sport una figura di alto profilo, competente ed indipendente. Il premier ha dimostrato di aver colto appieno, nell'intervento alle Camere, il momento drammatico che sta vivendo il sistema sportivo che è un sistema di valori educativi, formativi e sociali.

Con inevitabili riflessi sulla vita delle famiglie e delle persone".
Parlando all'ANSA il presidente di Sport e Salute, Vito Cozzoli, commenta così la prossima scelta del sottosegretario allo Sport.

E sulle dichiarazioni del presidente del Coni Giovanni Malagò circa il mancato accordo sulle assegnazioni del personale, Cozzoli aggiunge: "Possibilità che il Coni apra contenzioso con noi? Sarebbe incomprensibile. Si creerebbe una grave ferita nel rispetto che tutti dobbiamo verso il ruolo del Governo e del Parlamento. La materia è già disciplinata dal decreto legge all'esame delle Camere".
(ANSA).

L'UNESCO lancia documenti di educazione fisica di qualità

L'UNESCO ha lanciato tre documenti basati sul loro nuovo progetto politico di educazione fisica di qualità (QPE).

I documenti includono:

- Sostenere lo sviluppo inclusivo di politiche di educazione fisica di qualità: un documento programmatico ;
- Come influenzare lo sviluppo della politica di educazione fisica di qualità: un [kit](#) di [strumenti](#) per la [difesa delle politiche](#) per i giovani;
- Il progetto di politica di educazione fisica di qualità: [analisi](#) di processo, contenuto e impatto.

Informazioni su QPE

Contrariamente ai programmi di educazione fisica tradizionali, che adottano un approccio "taglia unica", un'educazione fisica di *qualità* si basa sull'uguaglianza di opportunità per tutti gli studenti di accedere a un programma di studi ben bilanciato e inclusivo.

QPE supporta l'acquisizione di abilità psicomotorie, sociali ed emotive, che definiscono cittadini sicuri di sé e resilienti. Sottolinea inoltre il valore dell'alfabetizzazione fisica come pietra miliare dello sviluppo chiave che contribuisce alla proprietà del corpo, alla competenza fisica e al divertimento nell'attività fisica permanente.

Perché investire in QPE?

COVID-19 ha messo in luce il valore della buona salute e della resilienza (fisica, mentale, sociale ed economica). Quasi un quarto della popolazione mondiale ha una condizione di salute di base, che aumenta la loro vulnerabilità al virus. I problemi di salute mentale sono aumentati in modo esponenziale durante la pandemia, in particolare tra i giovani, e l'inattività fisica può ora essere considerata come una pandemia parallela, contribuendo a 5 milioni di morti premature ogni anno.

La partecipazione a programmi di educazione fisica di *qualità* migliora la salute fisica, riduce le condizioni di salute mentale croniche e sviluppa la resilienza socio-emotiva. Fornisce inoltre un gateway ad alto impatto / a basso costo per la partecipazione permanente all'attività fisica per tutta la durata della vita. Per questi motivi, l'educazione fisica di *qualità* rappresenta una componente importante nella nuova ammiraglia per il recupero COVID dell'UNESCO "Fit for Life", che è stata progettata per rispondere agli effetti immediati sulla salute fisica e mentale dell'attuale pandemia di salute.

Le pubblicazioni del QPE 2021

Le tre nuove pubblicazioni QPE sono basate sull'evidenza e rendono operativi i risultati del progetto [pilota della politica di educazione fisica di qualità](#) dell'UNESCO , che è stato implementato in quattro paesi (Fiji, Messico, Sud Africa e Zambia) dal 2016 al 2018. Le nuove pubblicazioni integrano la risorsa QPE esistente pacchetto (vedi sotto), che è stato sviluppato con un compatto di partner tra cui la Commissione Europea, il Consiglio Internazionale di Scienze Motorie e Educazione Fisica (ICSSPE), il Comitato Olimpico Internazionale (IOC), Nike, il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) , il Fondo internazionale di emergenza per l'infanzia delle Nazioni Unite (UNICEF) e l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

Il QPE Policy Pilot è stato considerato "una delle iniziative globali più notevoli e significative nel campo dell'educazione fisica del secolo scorso" da un team di valutatori indipendenti dell'Istituto per lo sport e lo sviluppo in Sud Africa. Utilizzando il pacchetto di risorse QPE, le parti interessate nazionali (dalla politica alla pratica) sono state in grado di apportare revisioni sostanziali ai quadri politici e ai sistemi di attuazione della PE.

Le pubblicazioni includono:

- **Sostenere lo sviluppo inclusivo di politiche di educazione fisica di qualità: [un documento programmatico](#)** : il documento programmatico basato sull'evidenza presenta le ragioni per investire in un'educazione fisica di *qualità* (QPE). Il contenuto attinge direttamente ai risultati degli interventi nel paese che dimostrano il valore dei partenariati intersettoriali nello sviluppo delle politiche QPE e nell'erogazione di una programmazione QPE a basso costo / alto impatto, che sta per accelerare gli sforzi di recupero post-COVID. Sono incluse una serie di raccomandazioni pratiche per le parti interessate pubbliche e private negli ecosistemi dell'educazione sportiva, insieme alle risorse per supportare l'attuazione delle raccomandazioni. **Destinatari:** I responsabili politici, il movimento sportivo, le istituzioni e le società private con interessi nei settori dello sport, dell'istruzione e / o dell'attività fisica.
- **Come influenzare lo sviluppo di [una politica di educazione fisica di qualità: un kit di strumenti per la difesa delle politiche per i giovani](#)** : il kit di strumenti è progettato per sostenere i giovani e le organizzazioni giovanili a sostenere e contribuire efficacemente allo sviluppo di politiche di educazione fisica di qualità. Offre principi generali per un sostegno politico di successo che possono essere adattati in base a ciò che meglio si adatta ai diversi contesti nazionali e ai processi di sviluppo delle politiche. Le sezioni includono una logica basata sull'evidenza per l'impegno nelle politiche giovanili, tecniche testate per ispirare strategie di sostegno orientate all'impatto e liste di controllo pratiche per navigare nei processi di sviluppo delle politiche di educazione fisica (PE). **Destinatari:** Attivisti giovanili, organizzazioni giovanili, appassionati di sport di base e / o educazione fisica, educatori.
- **Il progetto politico di educazione fisica di qualità: analisi del processo, contenuto e impatto** : l'analisi del progetto politico è un rapporto tecnico che include il background e le motivazioni del progetto QPE, i risultati dei processi di revisione delle politiche nei quattro contesti del paese pilota, le lezioni apprese in paese e una sintesi globale dei risultati a livello nazionale. Il livello nazionale e l'analisi comparativa sono stati effettuati secondo il quadro dei risultati del progetto e il modello della teoria del cambiamento che si allinea con le 8 aree tematiche delle [Linee guida per l'educazione fisica di qualità](#) ed è allegato all'analisi del progetto della politica QPE. Il rapporto si conclude con una serie di raccomandazioni pratiche per arricchire e ridimensionare il progetto di revisione delle politiche in contesti nazionali aggiuntivi. **Destinatari:** accademici, responsabili politici, professionisti dello sport e / o dell'educazione fisica.



24 febbraio 2021 ore: 11:50
NON PROFIT

Terzo settore non commerciale "discriminato": Acli chiede risposte



L'organizzazione commenta la "ennesima bocciatura" di un emendamento del forum del terzo settore al Milleproroghe e chiede interventi già nel Decreto Ristori 5. "Una norma è efficace nei suoi scopi se è equa e abbraccia tutti, nessuno escluso"

ROMA - **"Una norma è efficace nei suoi scopi se è equa e abbraccia tutti, nessuno escluso.** A maggior ragione se per il primato della salute deve purtroppo costringere a grandi sacrifici. Per questo non si comprende perché la parte più grande del Terzo settore, quella fatta di tante associazioni e tanto volontariato, enti non commerciali, continui ad essere discriminata nei provvedimenti del Governo proprio perché "non commerciali". Lo ribadiscono le Acli a commento della "ennesima bocciatura" di un emendamento del Forum del Terzo settore al Milleproroghe e "guardando ai primi provvedimenti del Governo".

"Le proroga dei termini per l'accesso ai prestiti agevolati c'è per il profit e per il non profit commerciale, ma non più appunto per la gran parte del Terzo settore, che non è commerciale. – continua la nota - Il caffè, nelle zone di minor rischio, lo puoi prendere ovunque, ma non per garantire quel poco di risorse indispensabili per ripartire all'azione nelle comunità di tante centri sociali e culturali, quando essa potrà riprendere. Senza contare che i ristori per il Terzo settore non commerciale sono quasi 10 volte di meno rispetto agli altri ristori. Su molte attività, inoltre, arriveranno le nuove norme fiscali introdotte dalla Riforma del Terzo settore, che necessitano di alcuni correttivi da apportare in un tavolo fiscale di confronto da convocare al più presto".

Le Acli, insieme alle altre organizzazioni, nel Forum del terzo settore hanno promosso emendamenti e proposte e chiedono che **vengano inserite già nel Decreto Ristori 5 e che si apra il tavolo fiscale.** "La salute pubblica, per essere concretamente difesa con provvedimenti, che purtroppo in molti luoghi sono costretti ad essere ancora molto severi, necessita di norme che non siano esclusive - conclude la nota - ma coinvolgano, tanto nelle responsabilità quanto nelle possibilità, equamente tutti. Nessuno escluso. Tanto più chi da sempre della lotta all'esclusione fa la sua battaglia".

Il Messaggero

Women 20, Sabbadini: «Parità di genere sia al centro del Recovery Plan

DONNA

Martedì 23 Febbraio 2021

Si è conclusa la due giorni W20 Kickoff Event che ha dato l'avvio dei lavori del [Women 20](#), l'engagement group del G20 a presidenza italiana sulla parità di genere e l'empowerment femminile. I lavori della giornata sono stati coordinati dalla Sherpa del W20, Martina Rogato, e si sono svolti su cinque main topic. Imprenditorialità e finanza, lavoro e digitale, temi chiave ereditati dalle presidenze precedenti, la presidenza italiana ha aggiunto due ulteriori punti focali: violenza contro le donne e sostenibilità ambientale.

Le delegate internazionali, nell'incontro on line, si sono raggruppate in stanze virtuali ed hanno iniziato la discussione che porterà alla realizzazione del documento finale che verrà presentato al Summit W20 di luglio. La Chair del W20 [Linda Laura Sabbadini](#) a margine del Kickoff si è soffermata invece sul Recovery Plan: «Questo G20 sarà ancora più importante per l'Italia che lo guiderà. È fondamentale che nel Recovery Plan al centro ci sia la parità di genere perché le donne sono state colpite più degli uomini, perché le donne hanno un tasso occupazionale molto più basso, perché c'è bisogno di tante infrastrutture sociali. Tutti questi elementi che servono a far avanzare le donne servono anche a far avanzare il paese. La parità di genere - conclude la Sabbadini - deve essere una priorità del [Recovery plan](#)».

Nella giornata di ieri era intervenuta la Ministra delle Pari opportunità e della Famiglia, Elena Bonetti: «Sappiamo di avere davanti a noi alcune sfide strategiche: aumentare il coinvolgimento e la partecipazione delle donne all'istruzione, in particolare per le materie Stem, l'occupazione, la vita politica e gli affari. Ciò significa, per l'Italia e per i membri del G20, affrontare la crisi sanitaria ed economica nel breve periodo ma anche guardare oltre e dare forma a una ripresa sostenibile, giusta, inclusiva e resiliente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Popole Misenga punta in alto con la Squadra Olimpica Rifugiati del CIO: 'il judo mi ha salvato'

Il judoka congolese Popole Misenga spera di rappresentare ancora una volta i rifugiati sul più grande palcoscenico sportivo che ci sia.

Di Ken Browne
23 febbraio 2021 10:48

[Popole Misenga](#) ha gli occhi [puntati](#) su una seconda Olimpiade a [Tokyo](#) questa estate.

Selezionato come parte della prima **squadra olimpica di rifugiati del CIO** a [Rio 2016](#), Misenga ha raggiunto i sedicesimi finali della categoria [judo](#) -90kg e ha perso solo contro il campione del mondo e l'eventuale medaglia di bronzo [Gwak Dong-han](#).

I fan di Rio lo hanno portato nel cuore della sua città adottiva, dove ha vissuto e si è formato da quando ha chiesto asilo nel 2013, cantando "Po-po-le! Po-po-le!" mentre combatteva nell'Arena Carioca.

"Sono solo felice di essere qui", ha [detto un](#) Misenga di 24 anni all'epoca, conoscendo la dura strada che aveva percorso per Rio.

A nove anni dovette fuggire dalla guerra civile nella Repubblica Democratica del Congo, perse la famiglia e fu ritrovato dopo otto giorni a vagare da solo nella giungla.

Portato in un orfanotrofio a Kinshasa ha scoperto il judo ed è diventata la sua vita.

"Quando sei un bambino, devi avere una famiglia che ti dia istruzioni su cosa fare, e io non ne avevo una. Il judo mi ha aiutato dandomi serenità, disciplina, impegno - tutto", ha [detto](#).

Ma il giovane e talentuoso judoka ha sopportato molte persecuzioni e dure punizioni.

Temendo per la sua vita, Misenga ha deciso di chiedere asilo e una possibilità per una vita migliore a Rio de Janeiro. quando in Brasile per i Campionati Mondiali di Judo 2013.

Nonostante un inizio difficile, le cose sono cambiate improvvisamente per lui. Misenga ha ottenuto l'asilo nel 2014 e ha potuto tornare a fare ciò che ama: il judo.

Ora 28 anni, Misenga si sta allenando duramente per Tokyo 2020.

Alla domanda su Rio 2016 e sulla sua selezione per Tokyo 2020 Misenga ha detto alla [Federazione Internazionale di Judo](#) :

"Ero così felice quando ho scoperto di essere stato selezionato per la Squadra Olimpica Rifugiati del CIO. Ha significato molto per me, essere in grado di rappresentare tutti i rifugiati nel mondo sulla piattaforma sportiva internazionale. Mi dà forza sul tatami rappresentare i milioni di persone che hanno dovuto lasciare la loro casa e il loro paese. Il judo mi ha salvato "- Popole Misenga

Formazione in Brasile

Ora 28enne, Misenga si allena nella migliore struttura del Brasile che ha prodotto campioni olimpici e mondiali.

"Io vivo e treno in Brasile, il mio paese adottivo, presso l'Instituto reação a Rio de Janeiro guidata da [Flavio Canto](#) e dove campione olimpico e mondiale, [Rafaela Silva](#) ha iniziato il judo," Misenga detto [I'JF](#) sulla Giornata Mondiale del Rifugiato giugno 2019.

"Nel mio paese non avevo una casa, una famiglia o figli. La guerra ha causato troppa morte e confusione, e ho pensato che avrei potuto rimanere in Brasile per migliorare la mia vita ", ha spiegato ai [social media](#) del Refugee Team nel 2016.

Il judo è un modo per dare speranza agli altri, ha detto.

"Voglio far parte della squadra olimpica per i rifugiati del CIO per continuare a sognare, per dare speranza a tutti i rifugiati e togliere loro la tristezza".

"Voglio dimostrare che i rifugiati possono fare cose importanti". - Popole Misenga



Popole Misenga e Yolande Mabika condividono una risata con il presidente del CIO Thomas Bach al Villaggio Olimpico di Rio il 15 giugno 2016 (foto di Felipe Dana-Pool / Getty Images)

Solidarietà olimpica e la squadra olimpica dei rifugiati del CIO

Misenga è in grado di allenarsi e concentrarsi sul suo sport con l'aiuto delle [borse di studio di solidarietà olimpica per atleti rifugiati](#) .

Attraverso le borse di formazione e l'aiuto dei comitati olimpici nazionali ospitanti, gli atleti rifugiati sono supportati e incoraggiati ad allenarsi e puntare alle Olimpiadi, ma va anche oltre, aiutando gli atleti a costruire una carriera e un futuro migliore attraverso lo sport.

Misenga è stata selezionata come parte di un team di 52 persone titolari di borse di studio per atleti rifugiati con l'obiettivo di prendere parte ai Giochi di Tokyo.

Con sede in 21 nazioni ospitanti e provenienti da 13 paesi diversi, gli atleti hanno superato grandi avversità per poter competere ai Giochi Olimpici.

A Tokyo 2020 lo chef de mission del team sarà l'ex detentore del record mondiale di maratona del Kenya [Tegla Loroupe](#) , che ha l'esperienza di svolgere lo stesso ruolo a Rio 2016.

"Un segnale di speranza"

Il giorno in cui è arrivata la buona notizia per Misenga che era nella lista dei borsisti di atleti rifugiati nel 2019 e potenzialmente in viaggio per Tokyo, il presidente del CIO, Thomas Bach, ha detto:

“Nella Giornata mondiale del rifugiato, celebriamo la forza, il coraggio e la perseveranza di milioni di rifugiati. Con l'annuncio dell'elenco dei titolari di borse di

studio per rifugiati, vogliamo dimostrare che i rifugiati sono un arricchimento per lo sport e per la società.

"Tutti gli atleti annunciati mirano a far parte della squadra olimpica di rifugiati del CIO di Tokyo 2020. Questa squadra è la continuazione di un viaggio umano iniziato con la prima squadra olimpica di rifugiati del CIO Rio 2016.

"Il team invierà un segnale di speranza a tutti i rifugiati nel mondo e ricorderà a tutti l'entità della crisi dei rifugiati".

Corriere della Sera #buone notizie

Come usare i fondi europei/1

4) RIGENERAZIONE URBANA

5) SPORT E PERIFERIE

6) ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La proposta

L'ESPERIMENTO: SEI TEMI SEI SCENARI SEI ESEMPI

di **ELISABETTA SOGLIO**

Valorizzare le competenze e affidarsi a chi ha sperimentato buone pratiche, di impatto comprovato, di costo sostenibile. Alcuni dei componenti del Comitato scientifico di Buone Notizie hanno esaminato la bozza (del 12 gennaio: ma serviva solo un riferimento) del cosiddetto «Pnrr», il Piano nazionale di ripresa e resilienza che il governo Conte aveva abbozzato. I nostri esperti hanno individuato alcune voci su cui, appunto, il Terzo settore può vantare conoscenze e competenze. In questa importante partita ci saranno voci di spesa anche significative: ma si sa che un investimento gestito a caso non lascia segno e che se si vuole approfittare di questa occasione per garantire uno sviluppo più equo e condiviso bisogna cambiare il passo. Quello che era

cominciato come un dibattito a più voci e quasi un esercizio di stile è invece diventato una proposta che qui è solo abbozzata e che ci auguriamo possa diventare almeno uno stimolo alla riflessione per qualcuno degli amministratori, dei politici e dei governanti impegnati a gestire la ripresa del Paese.

Sei temi, sei esperti e sei buone pratiche. Alcuni dei «tecnici» che abbiamo interpellato raccontano anche di errori fatti, di investimenti mal gestiti e di molte cose che si potrebbero fare. Il punto di partenza deve essere la visione: bisogna avere chiaro quale debba essere l'obiettivo perché soltanto così l'investimento sarà più efficace. Lo scorso anno la Consulta si era pronunciata parlando di co-progettazione fra enti pubblici e non profit: la strada maestra potrebbe essere quella. Qualcuno dal mondo del Terzo settore ha avanzato la richiesta che una parte dei fondi siano assegnati direttamente a questi enti che già lavorano con successo sul territorio. Anche se non dovesse essere così, però sarebbe un delitto non considerare in questa fase la possibilità di fare progetti che partano dal territorio, da chi ha dimostrato di saper fare rete e di aver costruito comunità di crescita e condivisione.

Ed ecco la nostra proposta: sei spunti, sei realtà consolidate. Il Terzo settore può fare molto di più che intervenire da stampella o da affidatario di servizi: possiamo andare oltre i bandi? Possiamo dare anche all'Europa una lezione di capacità di uso delle risorse a partire da bisogni e modelli? Noi siamo certi di sì.



Inclusione

Lo sport di strada per superare muri e differenze

di **RAFFAELE CHIULLI***

Lo sport è solidarietà, inclusione sociale e condivisione, valori che possono essere trasmessi alle nuove generazioni soprattutto nelle periferie della Terra. È emblematico il messaggio di Papa Francesco ai giovani volontari coinvolti nelle zone più difficili del pianeta: «Portate un pallone nelle periferie del mondo». Le sinergie tra sport, inclusione sociale e riqualificazione delle «periferie» sono ben evidenti nei World Urban Games, competizioni sportive abbinate a festival di musica, arte e

cultura, organizzati da Gaisf (*Global association of international sport federations*). Sport di nuova generazione nati nelle strade quali parkour, bmx freestyle, roller freestyle, breaking, basket 3x3 e flying disk, particolarmente amati dai giovanissimi e da loro praticati nelle città e nelle periferie di tutto il mondo, li troviamo oggi inseriti nelle più importanti competizioni internazionali, alcuni nei giochi olimpici.

I giochi multisport organizzati da Gaisf sono eventi accessibili, praticabili e sostenibili per la città ospitante, per gli atleti e per l'intero movimento sportivo e creano un vero legame con le comunità durante e dopo i giochi. I World Urban Games organizzati a Budapest hanno avuto grande successo con il coinvolgimento di cittadini, amministrazioni locali, volontari, artisti, musicisti e migliaia di ragazzi delle scuole che hanno avuto modo di

toccare con mano e praticare discipline sportive che non conoscevano. È stata inoltre creata quella «legacy» con la città e le infrastrutture, soprattutto quelle periferiche inutilizzate da tanti anni, che sono state riqualificate e che rimarranno fruibili negli anni a venire. Oltre alle grandi e appassionanti competizioni i World Urban Games hanno dato la possibilità ai tanti fan di essere parte attiva, praticare



nuove attività sportive ed esprimere la propria creatività con le sessioni di avviamento all'attività sportiva.

Riteniamo di aver dato un contributo concreto per stimolare i cittadini a stili di vita più attivi, portando lo sport alla gente, nel cuore delle città e nelle periferie, coinvolgendola in modo proattivo. In un momento delicato come quello che stiamo vivendo lo sport ha il ruolo fondamentale di unire nelle diversità. In particolari situazioni di degrado sociale e ambientale, di conflitti e di povertà, lo sport può rappresentare una formidabile occasione di coesione sociale. È molto incoraggiante e stimolante vedere come la comunità sportiva è unita e determinata nell'obiettivo comune di utilizzare lo sport come simbolo di positività, speranza, ripresa e resilienza.

** Presidente Gaisf*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mostre, Arte e Fotografia

Usa, lo skateboard è donna: gli scatti "rivoluzionari" di Jordana Bermúdez

di Lìlìana Rosano



Girls Cant't Skate è un progetto multimediale che esplora la storia di un gruppo al femminile che si cimenta in uno sport culturalmente e prevalentemente maschile

Emancipazione, senso di appartenenza ad una comunità, piena espressione di sé e soprattutto libertà. Lo skateboard è diventato nel mondo femminile e non binario molto di più di un fenomeno in crescita. Ha il sapore di una piena riconquista di uno sport che, fino a poco tempo fa, era esclusivamente dominio degli uomini. A fotografare e filmare una realtà che negli Stati Uniti sta facendo sentire la sua voce, è la fotografa messicana Jordana Bermúdez, a New York dal 2019, dove ha frequentato il prestigioso International Center of Photography.

Si chiama *Girls Cant't Skate*, ed è un progetto multimediale che esplora la storia di un gruppo di skateboarder di sole donne o appartenenti al genere non binario e dei gruppi che a New York promuovono supporto, solidarietà e sicurezza in uno sport promosso spesso culturalmente e prevalentemente come maschile. Non c'è solo la professionalità sportiva e l'energia femminile negli scatti della fotografa ma anche una chiara percezione e consapevolezza di una comunità urbana che sta crescendo sempre di più, l'appartenenza ad essa e la volontà di aprire un dialogo sull'uguaglianza di genere attraverso la fotografia.

“Ciò che più mi ha intrigato- dichiara Jordana Bermúdez a Repubblica - è stata l'intersezione tra l'uguaglianza di genere, gli skatepark come spazi pubblici sicuri che consentono alle donne e alle persone non binarie di muoversi liberamente, senza paura di violenze e molestie. Girls Can't Skate è una storia sull'uguaglianza di genere, di lotta agli stereotipi, attivismo, resilienza, empowerment, diversità. Mette in luce lo skate come sport utile per costruire una comunità accogliente e inclusiva”.

Usa, ecco le ragazze dello skate

di

Si chiama Girls Cant't Skate, ed è un progetto multimediale che esplora la storia di un gruppo di skateboarder di sole donne in uno sport spesso prevalentemente come maschile. A fotografare e filmare una realtà che negli Stati Uniti sta facendo sentire la sua voce, è la fotografa messicana Jordana Bermúdez, a New York dal 2019, dove ha frequentato il prestigioso International Center of Photography. Queste sono le sue foto (<https://www.jordanabtp.com>; Instagram @jbtph)

“Voglio ricordare alla società, attraverso le mie foto, che donne, uomini, trans e persone di genere diverso dovrebbero avere uguali diritti, responsabilità e opportunità. Penso che le comunità che considerano le donne e il genere non binario come uguali siano più sicure e più sane. E che dovremmo andare in quella direzione”- continua la fotografa messicana. Sebbene le donne comincino ad essere presenti nella scena dello skateboard, non hanno la stessa visibilità o opportunità degli uomini. Il divario è ancora significativo soprattutto a livello profess

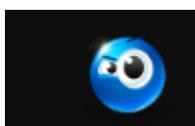
Riunione mista per la Uisp di Grosseto: tutto pronto per ricominciare le attività

di Redazione - 24 Febbraio 2021 - 7:00

GROSSETO – Primo consiglio direttivo per la Uisp di Grosseto dopo la conferma come presidente di Sergio Perugini. I consiglieri si sono confrontati in una riunione “mista”: una parte in presenza nella sede di viale Europa, nel rispetto dei protocolli sanitari, una parte in videoconferenza. Nel corso della riunione c’è stata la nomina come segretario generale di Marco Nesti: il nuovo dirigente, che ha una lunga esperienza nella Uisp regionale, rappresenta un valore aggiunto in termini di esperienza gestionale, amministrativa e legislativa, sia per i dirigenti che per la segreteria, anche in vista dell’entrata a regime della riforma del terzo settore.

Il consiglio ha anche approvato il bilancio consuntivo del 2020, un anno difficilissimo che il comitato di Grosseto è riuscito a chiudere limitando i danni solo perché ha potuto contare su una struttura solida, capace di far fronte all’emergenza sanitaria ed economica. Il bilancio è stato illustrato dalla nuova amministratrice, Enrica Francini.

Il presidente Perugini ha fatto il punto delle varie strutture di attività, che si sono già riunite per programmare le iniziative future: tutto resta legato all’evolversi della pandemia, ma la Uisp è pronta con i suoi dirigenti, i suoi impianti e le sue manifestazioni per rimettere in movimento la Maremma.



Covid | Half Marathon Firenze rinviata al 31 ottobre

La decisione è stata presa da UISP – Unione Italiana Sport Per tutti organizzatrice dell'evento, a ...

Segnalato da : [firenzepost](#) [Commenta](#)

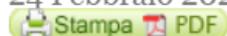
Covid: Half Marathon Firenze rinviata al 31 ottobre (Di martedì 23 febbraio 2021) La decisione è stata presa da UISP – Unione Italiana Sport Per tutti organizzatrice dell'evento, a fronte dell'attuale emergenza sanitaria e della diffusione di varianti virali a maggiore trasmissibilità L'articolo proviene da **Firenze Post**.



Mercoledì 24 Febbraio 2021 - 11:25

MOTOCROSS - Le garanzie Peverieri e Lucarelli subito in luce in quel di Acquaviva Picena, per l'esordio del Campionato Regionale Fmi. Weekend farcito anche dalla premiazione Uisp 2020, ad incoronare Felici presso il circuito Monterosato di Fermo. Domenica tutti di nuovo in pista, torna l'Epoca Regionale ed Interregionale Mx1 e 2

24 Febbraio 2021 - Ore 00:19 - 108 letture





di **Paolo Gaudenzi**

FERMO – Il **Covid** non ha impedito al frizzante circuito motoristico a ruote artigliate di riprendere le danze, quindi **sabato e domenica scorsa, 20 e 21 febbraio**, ecco puntualmente scattato il **semaforo verde** alla competizioni inerenti l'anno solare **2021**.

Rincorsa alle gare vere e proprie che è stata incarnata con la cerimonia di **sabato pomeriggio**, quella relativa alle premiazioni svolte dalla **Uisp** in ambito consuntivi 2020 presso il **Cross Park di Monterosato di Fermo**, alla presenza dei vertici regionali e nazionali dell'ente di promozione sportiva. Con loro, a fare le vesti istituzionali del "padrone di casa", anche l'**assessore comunale allo**

sport, Alberto Maria Scarfini. A ritirare i premi griffati **Red Racing**, protagonista del podio, **Taino Felici**, al primo posto per le vicende sportive maturate nella stagione pregressa.

Un felice antipasto, dicevamo, a sfociare con la **tappa agonistica** d'esordio vera e propria andata in onda sul tracciato del **San Savino di Acquaviva Picena (Ap)**, con l'alzata del sipario sul **Campionato Regionale Fmi**. La garanzia inossidabile **Graziano Peverieri**, in scia con i pronostici di sempre, ha piazzato una scoppiettante **doppietta** nella **categoria Over**, conquistando l'**assoluta di giornata** e la **prima posizione nella Mx2**.

Alle sue spalle, dopo una **bellissima rimonta** concretizzata sia nella prima batteria che nella seconda, con **due terzi assoluti** ha maturato la **seconda posizione**, relativa alla **Over Mx2, Ivan Lucarelli**, a collocarsi dunque sul podio dietro all'alfiere di casa **Red Racing, Peverieri**.

Adriano Piunti, salito alla categoria superiore, nella **Mx1**, a bordo di una **Honda 450 a quattro tempi**, dopo un bel **secondo posto nella prima batteria**, mentre era all'attacco per la seconda posizione una scivolata, durante la **seconda manche**, lo costringeva invece al **ritiro** al seguito di un problema cagionato alla moto.



Il podio con Peverieri e Lucarelli ad Acquaviva Picena

E **domenica prossima** si torna lesti in pista, sempre al **San Savino di Acquaviva**. Il rinnovato appuntamento vale stavolta la prima gara del **Trofeo Regionale Epoca ed Interregionale Mx1 e Mx2**, dove il **Red Racing** scenderà sullo sterrato di sfide con il **neo campione italiano, Gianni Gismondi**, che cercherà di partire con il piede giusto all'esordio delle ostilità del **2021**. Al suo fianco **Michele Pierucci, vice campione italiano** al rientro dopo un **lungo stop** a causa di un **intervento al ginocchio**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONE GROSSETO

A Matteo Bugiani e Samuel Cappuccini la prima tappa del circuito "Fit Tpra"

Il Covid non ferma l'attività del beach tennis maremmano. A Grosseto è infatti partito il circuito Fit Tpra, circuito importante per il movimento. Matteo Bugiani e Samuel Cappuccini nel maschile e Tiziana Della Monica e Nicola Civilini nel

misto sono i vincitori della prima tappa del circuito di beach tennis "Fit Tpra", organizzata dalla Asd Beach Tennis Maremma nella struttura indoor della Uisp Beach Park di Grosseto. Presso la struttura di via Europa, con l'inconfondibile sabbia bianca che ricorda i Caraibi, rispettando tutti i protocolli di sicurezza in materia anti Covid 19, si sono dati battaglia un buon numero di atleti, (quattordici coppie nel doppio maschile e tredici nel doppio misto). per puntare alla vittoria di tappa. A vincere il doppio misto sono stati Tiziana Della Monica che, in coppia con Nicola Civilini, ha vinto il tabellone battendo in finale 9-3 il duo Cappuccini-Stolzi. Nel doppio maschile invece la vittoria è andata a Matteo Bugiani e Samuel Cappuccini, i quali hanno superato per 9-5 Barbanera e Torrini in finale. Questa era la prima tappa del circuito Fit Tpra che vedrà fino a marzo le qualificazioni. Poi ci sarà un master regionale ed una fase finale con i campionati italiani. L'attività a Uisp Beach Park prosegue: per informazioni su corsi, allenamenti e tornei è possibile contattare il numero 3755670616.